Il "caso" della professoressa Giuliana Cabrini Cordeo

I «contestatori» del liceo Carlo Alberto si sono presentati puntuali agli esami

C'era anche l'ispettore del Ministero, prof. Bernardino Alasia - La protagonista dell'episodio assisterà, oggi, alla «sua prova» - Quasi quattromila studenti impegnati, in tutta la provincia, nella «riparazione»

Novara. Due studentesse escono dal Magistrale dopo aver sostenuto la prova di riparazione d'italiano (f. Giovetti)

(Dal nostro corrispondente) Novara, 6 settembre.

Per 2280 studenti della scuola media dell'obbligo e 1400 della scuola media superiore della provincia di Novara, sono incominciati stamani con la prova di italiano, gli esami di riparazione: Nel capoluogo sono impegnati in questi esami 480 giovani della media dell'obbligo e circa 300 delle «superiori».

Si è iniziato, come si è detto, con la prova di italiano: un tema diverso per ciascuna classe. Al magistrale, per esempio, i candidati che riparavano per l'ammissione alla quarta hanno dovuto svolgere questo: *«Genitori e figli in vacanza: osservazioni di una futura educatrice»*.

Una delle ragazze, interpellata all'uscita, Marcella Viviani, ha detto: *«Non era un tema difficile e ci si poteva sbizzarrire a raccontare episodi ai quali abbiamo assistito facendo osservazioni sul comportamento delle persone. Naturalmente il tutto andava visto in chiave critica. Personalmente ritengo di avere fatto benino. Del resto* — ha concluso la ragazza — *io ho impiegato tre ore, tonde tonde»*.

Nelle tre classi del magistrale a sostenere la prova di stamani erano in 17, di cui 6 privatisti. Una ventina appena erano quelli ammessi a riparare al «Liceo classico Carlo Alberto» per l'italiano. E' la scuola che più ha fatto parlare di sé, quest'anno, per l'episodio degli scrutini contestati, dei ricorsi al ministero e dell'ispettore inviato a Novara per una inchiesta.

Sino a sabato genitori e studenti avevano sperato in un «giudizio» a loro favorevole, che cioè, a seguito dei risultati dell'inchiesta condotta dal professor Bernardino Alasia, il ministero dichiarasse che gli scrutini, fatti in due tempi, fossero irregolari tanto più che l'insegnante di latino e di greco, signora Giuliana Cabrini Cordeo, era stata indotta ad abbassare i voti. Ma la «sentenza», come qualcuno già la definisce, non è stata ancora, almeno ufficialmente, pronunciata e così, i rimandati si sono presentati tutti a sostenere la prova.

Hanno trovato un'atmosfera un pochino tesa che qualcuno, più moderatamente, ha definita «fredda». Hanno, però, trovato anche una sorpresa: insieme al preside, professor Carlo Buzio, ai loro insegnanti, c'era anche l'ispettore ministeriale, professor Bernardino Alasia. La sua presenza vorrebbe essere una «garanzia», ammesso che ce ne fosse bisogno, per chi sostiene l'esame, di imparzialità da parte dei docenti. L'insegnante del «caso» del liceo Carlo Alberto, cioè la signora Cabrini, stamani non c'era. La prova per le sue materie, è in programma domani e certamente vi presenzierà.

Il tema di stamani non era dei più difficili: si doveva parlare della vita dell'uomo attraverso gli autori del '400 mettendola a confronto con quella del Medioevo. Il tema l'ha dettato il preside professor Buzio; l'ispettore, professor Alasia, è giunto al liceo, soltanto più tardi.

Queste prove scritte, come s'è visto stamani, si svolgono in una atmosfera di «freddezza». Gli umori, se così vogliamo chiamarli, si vedranno in occasione degli orali, la prossima settimana. L'ispettore professor Alasia ha invitato i docenti ad usare, nelle interrogazioni, criteri ispirati alla comprensione e ad impostare l'esame soprattutto in forma di dialogo con i candidati, in modo da mettere in luce la personalità e la maturità mentale degli alunni secondo i metodi didattici caldeggiati dal ministro. **p. b.**

Pubblicata la motivazione

La sentenza contro i consiglieri aronesi

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 settembre.

(a. c.) Il primo luglio scorso il tribunale di Verbania (presidente Antonio Simone, giudici a latere Giovanni Ricca e Salvatore Pagano) ha sentenziato la decadenza da consiglieri comunali di Arona, ove erano stati eletti, del dottor Giuseppe Galli, assessore allo Sport e al turismo e del dottor Francesco Tonetti, entrambi iscritti alla dc. Motivo: l'incompatibilità esistente tra la loro professione e quella di pubblici amministratori ad Arona.

Il ricorso come abbiamo pubblicato, era stato presentato dal dottor Giorgio Arrigotti e dal perito industriale Giuseppe Adamo. Tutti e due aronesi, e iscritti alla dc ora sono sospesi dal partito per tre mesi per decisione dei probiviri che hanno inteso così spuntarla per l'azione intrapresa in spregio del rapporti che dovrebbero intercorrere fra gli iscritti a uno stesso partito.

Il Galli era infatti assessore comunale e insieme presidente dell'Azienda turismo di Arona e il Tonetti era consigliere comunale e medico dell'ospedale di Arona.

Ora è stata pubblicata la motivazione delle due sentenze di incompatibilità e di decadenza: il documento potrebbe servire di base per casi analoghi.

Per quanto riguarda Francesco Tonetti si legge tra l'altro: «L'articolo 31 del Regio decreto 5 febbraio 1891 numero 99, stabilisce che *"il sindaco (o un suo delegato, da scegliersi in seno al consiglio comunale) ha diritto di esaminare sul luogo tutti gli atti, contratti e registri delle amministrazioni, delle istituzioni pubbliche e di beneficenza riferendone alla prima tornata del consiglio"*».

L'articolo 132 della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 numero 148 recita inoltre: *«Gli stabilimenti di carità e beneficenza sono soggetti alla sorveglianza del consiglio comunale, il quale può sempre esaminarne l'andamento e rivederne i conti»*.

L'avvocato Claudio Bottinelli, difendendo il Tonetti ha sostenuto che il citato articolo 132 è stato abrogato dalla legge 12 febbraio 1968 numero 132 sulla istituzione degli enti ospedalieri.

La donna di Romagnano Sesia nega di aver ferito l'amico commerciante.

Il servizio a pag. 5

Funzionario di banca precipita in montagna e muore

Il servizio a pag. 10

In vigore a Galliate il piano regolatore

(Nostro servizio particolare) Galliate, 6 settembre.

(g. f. q.) Sono entrate in vigore a Galliate le norme previste dal piano regolatore generale, dopo l'approvazione, da parte del parlamento, di una legge speciale che si propone di alleviare le conseguenze derivanti dalla crisi edilizia. Il nuovo ordinamento stabilisce che le norme previste dal piano abbiano attuazione pratica dal momento in cui lo studio urbanistico è stato inviato alle competenti autorità.

Essendo già stato spedito a Roma il voluminoso fascicolo, Galliate non è più soggetta alle restrizioni imposte dalla legge urbanistica. Soprattutto è stata bloccata un'annosa polemica che non ha mai trovato una soluzione definitiva.

Dal provvedimento dovrebbe beneficiare l'intero settore edile di Galliate.

Celebrazioni per il 27° della Repubblica Ossolana

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 settembre.

(a. c.) Per celebrare il 27° anniversario della Repubblica dell'Ossola, che è stata uno degli episodi militari e politici più significativi della lotta di Liberazione in Italia, il Comune di Malesco e il Raggruppamento partigiani del Verbano, Cusio, Ossola hanno deciso di organizzare una manifestazione per il prossimo tre ottobre a Finero.

Gli organizzatori vorrebbero raggruppare ancora una volta i partigiani delle formazioni Val Toce, Val Grande, Beltrami, Val d'Ossola, Piave, Mario Flaim, Battisti, e di quelle «garibaldine» per far sentire al paese che la Resistenza ha ancora una sua importante parola da dire nella vita nazionale.

"Piemonte ghiotto" premia un'operaia di Momo

"Ora non avrò più la necessità di viaggiare con l'autopullman"

Giuse Piloni lavora in uno stabilimento di confezioni a mezza dozzina di chilometri dal suo paese - Il motorino le consentirà di pranzare con i suoi anche a mezzogiorno

Momo. Giuse Piloni: ha vinto il ciclomotore di «Piemonte ghiotto» (Telefoto Giovetti)

(Nostro servizio particolare) Momo, 6 settembre.

Giusi Piloni, un'operaia diciannovenne, abitante a Momo in via Risorgimento 7, è la vincitrice del primo motociclo «Dribbling» (dopo i tre «dollari» già assegnati) messo in palio dal concorso gastronomico «Piemonte Ghiotto».

Quando siamo giunti a Momo (non sappiamo per quali misteriosi canali avesse appreso la notizia) già sapeva d'aver vinto. Tuttavia, appena ci ha visti, con un casto sorriso ha esclamato: «E' proprio vero che ho vinto io!». *Alla nostra conferma ha avuto un breve accenno di gioia, misto a commozione.*

Come mai ha partecipato al concorso?

Giuse Piloni ha risposto prontamente: «Mi piace la "paniscia" come viene fatta al "Macallè" e quindi, durante le mie frequenti visite al locale, ho compilato qualche scheda. Non sapevo certo di vincere il "motorino" messo in palio, ma intendevo ugualmente rendere omaggio alla fatica del cuoco. Forse è per questo che ho vinto».

La signorina Giuse è operaia in uno stabilimento di confezioni a Caltignaga, ad una mezza dozzina di chilometri da Momo. Parte ogni mattina di buon'ora per rientrare a casa intorno alle 20.

«Ora — *dice soddisfatta* — potrò fare a meno dell'autocorriera e, qualche volta, rientrare a pranzo anche a mezzogiorno. Non ho mai avuto un mezzo di locomozione tutto mio e devo ringraziare il concorso de "La Stampa" se potrò finalmente averne uno a disposizione».

La famiglia Piloni è composta solo dai genitori e dalla ragazza, in quanto il fratello Francesco di 31 anni, è già sposato e vive fuori casa. «Non ho concorrenti in famiglia — *conclude, felice, Giuse Piloni* — e quindi il "Dribbling" sarà tutto per me». **l. l.**

Rassegna collettiva dei pittori di Cameri

(Nostro servizio particolare) Cameri, 6 settembre.

(g. f. q.) «Cameri paese di pittori» è lo slogan di alcuni manifesti che sono stati affissi per le vie della cittadina della Bassa allo scopo di richiamare l'attenzione di quanti hanno dimestichezza col pennelli e le tele. L'iniziativa è stata presa da un gruppo artistico-culturale camerese che sta organizzando per l'11, 12 e 13 settembre (in concomitanza coi festeggiamenti patronali) una rassegna di tutti i pittori del luogo.

Rassegna di zootecnia nel piazzale del Valentino

(Nostro servizio particolare) Novara, 6 settembre.

(l. l.) Organizzate dall'Associazione provinciale allevatori e dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura si sono svolte stamani nel piazzale del Valentino alcune manifestazioni legate al progresso della zootecnia provinciale.

Oltre un centinaio di capi di bestiame erano ben sistemati negli appositi spazi. Ha vinto l'allevatore Alessandro Cisa Asinari De Gresy.

Irregolarità nella riserva di Vaprio d'Agogna

(Dal nostro corrispondente) Novara, 6 settembre.

(l. l.) Su segnalazioni dei cacciatori locali, le guardie dell'Enalcaccia Mario Fortina e Battista Sala, hanno rilevato irregolarità d'estensione relative alla larghezza del corridoio della riserva di caccia di Vaprio d'Agogna.

Nei giorni scorsi la riserva in questione ha provveduto a ripristinare il corridoio per la larghezza regolamentare dei 250 metri. Attualmente le guardie compiono accertamenti per controllare che siano al più presto palinati gli appezzamenti di terreno che i proprietari non hanno concesso alla riserva di Vaprio.

Discordanza d'opinioni fra i dipendenti dello stabilimento tessile

Cinquanta operai occupano la "Rotondi" (ma un altro centinaio vanno a lavorare)

La minoranza ha attuato il suo piano, nonostante il responso negativo dell'assemblea - Al termine dei turni un picchetto ha presidiato la fabbrica - Forse un incontro per la risoluzione della vertenza, che si trascina ormai da tempo

(Dal nostro corrispondente) Novara, 6 settembre.

La vertenza sindacale alla filatura «Rotondi» è sfociata nell'occupazione della fabbrica. La decisione è stata presa, contestata e, infine, attuata, ma soltanto da una parte delle maestranze, in conflitto fra loro. Si è verificata una situazione davvero singolare e forse senza precedenti: una cinquantina di operai occupa la fabbrica stando nel cortile, mentre un centinaio di loro compagni erano tornati a lavorare.

Alla «Rotondi» i 350 operai, in prevalenza donne, sono in agitazione da un paio di mesi per rivendicazioni di carattere normativo e salariale. La vertenza si è inasprita con la ripresa del lavoro dopo le ferie di Ferragosto: ci sono stati scioperi massicci e le trattative riprese per iniziativa dell'ufficio provinciale del lavoro sono fallite ancora nella fase dei preliminari. La direzione, otto giorni or sono, aveva comunicato di essere costretta a sospendere a zero ore 170 operai, che sarebbero stati ammessi a fruire dei benefici della cassa integrazione. Gli altri 180 operai avrebbero lavorato per 40 ore settimanali.

Le maestranze hanno contestato tale decisione definendola «ricattatoria» e venerdì avevano attuato uno sciopero bianco. Stamane c'è stata l'assemblea dei lavoratori, presenti anche alcuni sindacalisti. Una parte dei presenti ha votato per l'immediata occupazione della fabbrica, ma la maggioranza, ha optato, invece, per la ripresa del lavoro.

Era quasi mezzogiorno e si temevano incidenti. Per questo sono accorsi polizia e carabinieri. Non è però successo niente: le solite grida di «crumiri» e lo stazionamento, per tutto il giorno, dei 50 operai che avevano proclamato l'occupazione, nel cortile, mentre un centinaio di loro compagni lavoravano.

Alle 18, finito il turno, le macchine si sono fermate e gli oppositori dell'occupazione sono tornati a casa.

Nello stabilimento sono rimasti alcuni operai, un gruppetto esiguo che dice di presidiare la fabbrica «occupata». Non si sa ancora cosa potrà accadere domani.

Le autorità e l'ufficio provinciale del lavoro si stanno adoperando per promuovere un nuovo incontro fra le parti. **p. b.**

Novara. Operaie ed operai in sciopero alla manifattura Rotondi (Foto Giovetti)

Derubato dei gioielli mentre fa colazione

(Nostro servizio particolare) Novara, 6 settembre.

(l. l.) Oggetti d'oro per oltre 100 mila lire sono stati rubati da una auto in sosta all'autogrill Pavesi, sull'autostrada Torino-Milano vicino a Novara. Il greco Geraninos Pagolatos, 36 anni, residente a Parigi, si era fermato per fare colazione. Tornato verso la sua auto ha trovato una portiera forzata.

— Una pattuglia dei carabinieri ha bloccato due «pataccari» napoletani che tentavano di vendere orologi contraffatti all'autogrill Pavesi. Sono Oreste Marino e Mario Leniti, entrambi di 25 anni, di Napoli, denunciati a piede libero.

Otto feriti a Premosello in uno scontro d'auto

Domodossola, 6 settembre.

(a. v.) Otto persone ferite, di cui una in gravi condizioni, sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio di ieri sulla statale del Sempione alla periferia di Premosello.

Un'auto, guidata da Gianfranco Rescaldini, 34 anni, di Borgoticino, mentre procedeva da Vogogna verso Premosello, ha investito un pulmino condotto dallo statunitense William Batterman, 41 anni, ricercatore presso il centro nucleare di Ispra, e sul quale viaggiavano la moglie Elfrida, 40 anni, i figli Roberto, 4 anni, Maddalena, 2 anni, Thomas, un anno, e una conoscente, Marilena Clement, 38 anni, con i figli Gino, 11 anni, e Marylin, un anno.

L'urto è stato molto violento: il conducente dell'auto è rimasto illeso, mentre gli otto occupanti del pulmino, tutti feriti, sono stati trasportati in ambulanza all'ospedale di Domodossola. A Marilena Clement i medici hanno riscontrato una commozione cerebrale, per cui si sono riservati la prognosi; gli altri sette hanno riportato ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

MERGOZZO — Cadendo dal motorino a causa dello scoppio del pneumatico anteriore, Silvio Annoni, 16 anni, ha riportato una vasta ferita alla coscia destra e la lussazione di un avambraccio. Guarirà in un mese.

Una ragazza in ciclomotore

Urtata da un camion si frattura una gamba

(Dal nostro corrispondente) Stresa, 6 settembre.

(a. c.) Una ragazza di Novara, Anna Mattaia, 17 anni, studentessa, mentre correva sul suo ciclomotore, è stata urtata dalla ruota posteriore di un camion guidato dal commerciante di Stresa Giampiero Diverio, 30 anni. Si è fratturata la gamba sinistra e ha riportato varie escoriazioni.

A Cerano una commissione di studi sull'agricoltura

(Nostro servizio particolare) Cerano, 6 settembre.

(g. f. q.) Nel centro della «Bassa», in fase di costante industrializzazione, non sono dimenticati i problemi dell'agricoltura, la quale costituisce una importante fonte di reddito. Al Comune è stata costituita una commissione speciale per lo studio dei problemi connessi con l'agricoltura della zona. Essa è composta dall'assessore all'agricoltura Antonio Aina (presidente), Enrico Ferrari (segretario), dottor Luciano Francia, Serafino Pagani, Giancarlo Passina, Angelo Lavatelli, Angelo Ferrari, Francesco Bazzi, Francesco Dondi, Giovanni Omodeo, Giuseppe Cordone e Giovanni Dellupi.

Intanto, nel quadro della campagna per favorire e difendere la pratica della fecondazione artificiale, l'amministrazione comunale ha deciso di assumere a suo carico la spesa per la fornitura dell'azoto liquido per la conservazione del seme.

Durante un pattugliamento

La polizia rintraccia scomparso da 5 anni

A Novara - Lavora in uno spettacolo viaggiante

(Nostro servizio particolare) Novara, 6 settembre.

(l. l.) Durante un servizio notturno di posto di blocco, agenti della «Mobile» hanno individuato una persona invano ricercata dai familiari per oltre 5 anni. E' Antonio Suliane, 30 anni, di Pomigliano d'Arno, occupato presso un impianto di spettacoli viaggianti. E' stato invitato a fornire notizie ai genitori.

Nella stessa notte ingenti forze di polizia e di carabinieri hanno pattugliato la città e i dintorni. L'azione era intesa a controllare la vita notturna e a individuare eventuali persone appartenenti alla «mala».

Durante i pattugliamenti sono state identificate circa 1000 persone, sequestrate due patenti di guida e allontanato con foglio di via obbligatorio cinque passeggiatrici.

Dopo un lungo inseguimento

Quattro ladri d'auto bloccati a Fondotoce

(Dal nostro corrispondente) Verbania, 6 settembre.

(a.c.) Ieri notte un equipaggio del nucleo radiomobile dei carabinieri al comando del capitano Paolo Puoti, mentre passava da piazza Franzosini, è stato messo in allarme dall'abbaiare di un cane che, seguito dal proprietario Lodovico Maruzzi, 52 anni, commerciante, al quale due notti or sono era stata rubata la moto, inseguiva quattro giovani.

Questi ultimi sono saliti su una «128» fuggendo. Saputo dal Maruzzi che i quattro erano stati sorpresi mentre armeggiavano su un'auto in sosta, il capitano Puoti ha disposto l'inseguimento della «128» che è stata fermata da un posto di blocco a Fondotoce.

I giovani sono stati portati in caserma a Verbania per gli accertamenti, mentre sull'autovettura è stato trovato un gran numero di chiavi ed arnesi da scasso oltre ad una pompa in plastica usata per prelevare benzina dal serbatoi delle auto in sosta. I quattro sono: Mario Attilio Pizzi, 22 anni, di Legnano residente a Rescaldina; Antonio Mattalia, 17 anni, abitante a Legnano; Arturo Vinci, 22 anni, di Putignano (Bari), trasferitosi nel Legnanese, e Giuseppe Biunda, 19 anni, di Verbania.

Il Biunda è il giovane sorpreso quattro giorni fa a Stresa mentre rubava benzina da un'auto in sosta. Fuggito, nonostante fosse stato riconosciuto da un metronotte e dal derubato, Mario Perottino, poche ore più tardi, si è presentato ai carabinieri di Verbania denunciando il furto della sua «Fiat 124 sport» che era stato invece costretto ad abbandonare a Stresa al palazzo dei Congressi per sfuggire all'arresto.

Stamane i quattro sono stati rinchiusi nelle carceri di Verbania.

Cade dalla bicicletta fratturandosi un braccio

Cannobbio, 6 settembre.

(a. c.) Per avere infilato il piede fra i raggi della ruota anteriore della propria bicicletta mentre scendeva da Trarego verso la statale, Giuliano Zani, 14 anni, è caduto pesantemente riportando tra l'altro la frattura del braccio sinistro, l'evulsione di 6 denti, contusioni e abrasioni in tutto il corpo. La prognosi è di due mesi salvo complicazioni.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 11; Comunale, via Beltrami 1; Agnelli, corso Cavallotti 2.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — Scandellitta, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 16.
DOMODOSSOLA — Sambuini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fortina, via Verna.
OMEGNA — Cooperativa, via Mazzini.
VERBANIA — Rapp, via Roletti 22; Nilan, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», sino al 15 settembre personale del pittore Orfeo Tamburi. Alla galleria di piazza S. Graziano espone fino al 15 settembre il pittore Celestino Foglia.
CANNERO — Galleria «Isole Marcolane», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
GHIFFA — Nei [illegible] del castello di Frino, fino al 12 settembre personale del pittore Lombardo Antonio Pacchiarini.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita Donelli, Vittorio Salloni e Claudio Garzanti. Rimarrà aperta sino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche dei Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Stefano Ottolini sino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Aimone, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzotto, Norma Secchi, pittrice, ed il padre Pompeo, scultore, espongono fino al 15 settembre.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 15 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MANIFESTAZIONI

Ad Arona gara individuale di bocce. A Novara (due all'11) gara a coppie a tre bocce.

MERCATI

Mercati oggi ad Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Maruggnaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Un premio quinquennale di 300.000 lire, da assegnarsi all'autore della migliore pubblicazione sulla vita e le opere di Antonio Rosmini, è stato istituito a Borgo.
La delegazione di amministratori della città francese di Bourg de Peage, ospiti per alcuni giorni di Verbania per festeggiare il decimo anniversario del gemellaggio, è ripartita ieri sera.
La casa del dottor Antonio Simone, giudice del tribunale di Verbania, è stata allietata dalla nascita della primogenita alla quale è stato imposto il nome di Alessandra.

Una lettera di Osvaldo Cordiani (Snase) a «La Stampa»

Le carenze della scuola novarese nel giudizio di un sindacalista

Il problema dell'edilizia, delle «elementari integrate» e del «doposcuola mangiasoldi» - La situazione, secondo il componente il direttivo provinciale dello Snase, è grave e deve essere risolta rapidamente

Osvaldo Cordiani

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 6 settembre.

Sul servizio apparso su questa pagina, mercoledì 1° settembre, sul «piano edilizio scolastico» di Novara, abbiamo ricevuto una lettera di Osvaldo Cordiani, del direttivo centrale del Sindacato Nazionale Autonomo Scuola Elementare (Snase).

«*E' ormai una realtà a tutti nota* — scrive il Cordiani — *che tra i problemi cittadini che attendono una urgente definizione, quello dell'edilizia scolastica, specialmente di quella che si riferisce alla scuola dell'obbligo, in generale, ed alla scuola elementare, in particolare, non può essere ulteriormente differito. Gli attuali edifici scolastici a disposizione, infatti, sono da considerarsi assolutamente insufficienti, prescindendo dallo stato di vetustà e precarietà igienica ed urbanistica di alcuni di essi*».

Il Cordiani esamina, poi, la situazione, scuola per scuola. Dice che la «Rosmini», ospitata nell'edificio dell'ex Istituto Magistrale, dimostra chiaramente i segni della sua «*sclerosi galoppante*» (sembra sia addirittura pericolante) la scuola «Ferrandi» ha dovuto man mano cedere spazio alla scuola «Media Morandi», che tra l'altro non ha sufficiente spazio vitale; la scuola «De Amicis», insufficiente sin dalla nascita, deve accogliere parte dei suoi alunni in locali di fortuna dopo avere adottato, per qualche tempo, i doppi turni; la scuola di San Martino, assolutamente insufficiente ad accogliere la popolazione scolastica del rione, deve ricorrere, ormai da più anni, a soluzioni di ripiego; la scuola «Buscaglia» di via Chinotto, oltre ad essere inadeguata, tanto che si è dovuto ricercare nuovo spazio negli atri, costituisce una offesa al buon senso con l'esposizione della maggior parte delle sue aule a «Nord» e con la sua base sotto il livello stradale; la scuola della zona «Valsesia», infine — anch'essa prefabbricata — denuncia chiaramente i limiti di tale tipo di edilizia unitamente a quella di «Torrion Quartara».

«*Se a queste carenze di una certa gravità ed alle insufficienze lamentate si aggiunge il deplorevole stato di conservazione e di manutenzione degli edifici* — scrive, ancora, Osvaldo Cordiani — *si ha una visione appena approssimativa della situazione edilizia scolastica novarese alla quale fa riscontro la miopia con la quale i nuovi edifici scolastici sono stati programmati e che sono risultati insufficienti già all'atto della inaugurazione*».

Dopo avere dissertato sulle scelte prioritarie, il sindacalista dello «Snase» affronta un problema che da anni suscita polemiche e discussioni, a Novara: quello della «scuola elementare integrata», che non esiste pur sussistendo le condizioni per poterla istituire.

«*Della conversione del doposcuola in scuola integrata nelle "elementari" di Novara si parla dal 1966* — dice Cordiani —. *Fu un gruppo di maestri a presentare un piano organico, fornendo suggerimenti tecnici. L'argomento venne discusso, però, soltanto un anno dopo e la scuola integrata venne "sperimentata" al Villaggio Dalmazia, dove le frequenze salirono dal 10 al 40 per cento. Era logico attendersi che il servizio venisse esteso ad altre scuole sennonché sorse l'ostacolo della gestione che l'allora sindaco, dottor Canna, disse non essere possibile accollarla al comune, quantunque, questo, già si assumesse la quasi totalità della spesa per il funzionamento del doposcuola attraverso contributi al patronato scolastico nell'ordine di parecchi milioni*».

Dopo avere rilevato che ancora all'inizio di quest'anno l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune aveva rifiutato l'estensione della cosiddetta scuola integrata, il sindacalista dello «Snase» conclude malinconicamente: «*Avremo perciò nelle "elementari" di Novara ancora il vecchio doposcuola "mangiasoldi", organizzato dal patronato scolastico (con i soldi del Comune), su basi assistenziali e privo di qualsiasi contenuto pedagogico. Fa definitiva il Comune continuerà ad elargire contributi dell'ordine di 30 milioni per un "doposcuola - posteggio" dove si custodisce la metà il cinque per cento della popolazione scolastica*».

p. b.

Una polemica che si trascina

A Borgosesia l'ospedale è senza amministratori

I nuovi eletti non possono essere insediati per un contrasto su due nomine

(Dal nostro inviato speciale)
Borgosesia, 6 settembre.

L'ospedale «Poveri Infermi» di Borgosesia è al centro di una vivace polemica. L'ente è retto da una amministrazione scaduta da tempo e quella nuova, eletta nel febbraio scorso, non può essere insediata, sia perché manca il decreto della Regione, sia perché sulla figura dei due rappresentanti degli «originali interessi» dell'ente, sono sorti contrastanti pareri. Il vecchio statuto diceva che dovevano essere il parroco e il viceparroco di Borgosesia; nuove interpretazioni indicano soltanto il primo. Quanto al secondo, si parla di «manovre» per affidare il seggio di consigliere a un rappresentante politico.

Questa situazione presta il fianco a critiche che si inseriscono in un momento tutto particolare, per l'ospedale, sotto l'aspetto economico. Un portavoce del «Poveri Infermi» ammette una situazione debitoria piuttosto pesante: 100 milioni soltanto verso i fornitori (che non vengono più pagati dal gennaio scorso); più di 60 milioni per compensi «straordinari» arretrati al personale. «Ma — aggiunge il portavoce — *a fronte di questa situazione debitoria, ci sono crediti che, soltanto quelli che vantiamo dagli enti mutualistici, ammontano a 362 milioni*».

L'ultima critica che viene mossa all'amministrazione riguarda l'annunciato licenziamento di una decina di inservienti. I partiti politici di sinistra, i sindacati, hanno preso posizione. In un manifesto si dice chiaramente che non è con questa misera economia che è possibile sanare il bilancio: che gli enti mutualistici, in definitiva lo Stato, paghino e non si facciano risparmi «sulla *pelle dei lavoratori*».

I cittadini di Borgosesia sono orgogliosi del loro ospedale, del personale sanitario e di assistenza, dell'ottimo funzionamento di tutti i servizi. Per 200 posti-letto (che arrivano talvolta a 250) ci sono 16 medici e 130 tra impiegati, assistenti, infermieri, personale ausiliario e inservienti. Quasi il doppio, viene fatto osservare, che per gli ospedali di Varallo e Gattinara, tanto per citare i più vicini, che hanno pressoché lo stesso numero di posti-letto. «*Con queste spese* — dice il segretario dell'amministrazione del "Poveri Infermi", dottor Russo — *siamo stati costretti quest'anno a portare la retta giornaliera a 12 mila lire*».

Il rappresentante dell'amministrazione non nega che i previsti licenziamenti siano anche in funzione del risparmio, ma aggiunge: «*Nell'aprile scorso, in occasione dell'epidemia influenzale, con il personale decimato fummo costretti ad assumere con un contratto straordinario, trimestrale, una dozzina di persone. Ora, scaduto il termine, ci troviamo costretti a licenziare od assumere del personale, con un nuovo contratto. Poiché l'organico è largamente coperto, non ce la sentiamo di appesantire ulteriormente la nostra situazione economica*».

Sia per gli annunciati licenziamenti, sia per rivendicare il pagamento dello «straordinario» arretrato, il personale dell'ospedale di Borgosesia ha ora annunciato uno sciopero precisando che, comunque, verranno assicurati tutti i servizi.

p. b.

CANNERO RIVIERA — Giacomo De Angelis, 9 anni, si è fratturato il braccio destro cadendo da un albero sul quale si era arrampicato con un amico per cogliere delle susine. La prognosi è di quaranta giorni.

La voce di "papa" Clemente

Borgomanero. Si distribuiscono gli opuscoli di «papa» Clemente XV davanti al «conventino» di Santa Cristina, che è diventato la mèta di una folla di curiosi

Pranzano con le "suore azzurre" i visitatori del "Regno di Fatima"

Ma alla notte le sorelle non dormono: buontemponi hanno intonato sotto le loro finestre una serenata - Uno studente in scienze politiche di Gallarate portavoce dell'«antipapa»

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 6 settembre.

Dal «conventino» di Santa Cristina il verbo del «papa di Fatima» si diffonde per ora attraverso i bollettini del «regno di Maria corredentrice», che vengono distribuiti su richiesta al cancello di via Leonardo da Vinci, dove da alcune settimane le suore in tonaca azzurra di Clemente XV vivono apparentemente isolate dalla popolazione locale.

Numerose persone, mosse da semplice curiosità o da un più sentito desiderio di sapere, hanno suonato nella giornata di ieri alla casa delle religiose chiedendo al citofono qualche opuscolo. Il loro desiderio è stato subito esaudito: alla porta si è presentato un giovane che ha distribuito a tutti gli stampati di propaganda della «chiesa rinnovata» che riconosce nell'ex prete cattolico francese Michel Collin il vero papa, mentre condanna Paolo VI come l'usurpatore del trono di Pietro.

Il giovane, che ha detto di essere uno studente in scienze politiche di Gallarate, si è dimostrato anche disposto a rispondere alle domande che gli venivano rivolte e ha tra l'altro smentito le voci di acquisti di cascinali e di terreni. L'universitario di Gallarate, che ha trascorso la giornata di festa a fare da portiere alle suore e da portavoce della chiesa di Clemente, ha raccontato che da alcune notti le religiose vengono disturbate dallo schiamazzo di intemperanti nottambuli. Domenica alcuni cantori si sono recati sotto le finestre del «conventino» e hanno intonato una serenata alle mature sorelle.

Non si tratta tuttavia di episodi di intolleranza religiosa — è stato chiarito — ma piuttosto di bravate. Abbiamo chiesto all'universitario discepolo di Clemente XV se era stata presentata denuncia all'autorità: «Non vogliamo cadere nel ridicolo», ha risposto il giovane.

La distribuzione dei bollettini del «regno» che ha rappresentato una prima «apertura» tra il «convento» e il mondo esterno, è stata in un certo senso il fatto più saliente della nuova giornata domenicale, per cui c'era molta attesa, nonostante le dichiarazioni del vescovo fotografo Carlo Zanetta, il quale aveva assicurato che eventuali manifestazioni non si svolgeranno prima che sia stata completata la cappella.

Nella mattinata di ieri sono giunte alla villa di via Leonardo da Vinci alcune auto. Diversi visitatori sono ripartiti prima di mezzogiorno; altri si sono trattenuti a colazione dalle suore, le quali non si sono mai fatte vedere. Le tapparelle delle porte e delle finestre della casa sono rimaste abbassate tutto il giorno e solo dopo il pasto gli ospiti si sono affacciati per un momento ad una balconata.

Arrivi di suore, vestizioni e altre funzioni — da quanto si è potuto conoscere dall'esterno — non ce ne sono state. La gente, senza rinunciare alla speranza di un prossimo «spettacolo» si è accontentata per il momento dei bollettini, che presentano in copertina le belle fotografie a colori del papa di Fatima, opera del fotografo-vescovo locale Carlo Zanetta.

Grazie ad un opuscolo finito di stampare nel giugno 1970 da una tipografia di Milano, si è saputo che ben 37 rivelazioni sono state fatte da Gesù e dalla Mamma Celeste a Clemente nel periodo tra il 6 febbraio 1969 e il 18 ottobre dello stesso anno. Le confidenze si susseguono qualche volta alla distanza di sole ventiquattro ore. Il 12 febbraio Gesù dice a Clemente: «Roma perirà nella sua menzogna e il Vaticano cadrà nell'abisso per colpa sua!». *E il giorno dopo spiega che ciò avverrà per colpa di* «questa vecchia chiesa disobbediente, che si oppone alla realizzazione del segreto di Fatima concernente Clemente XV e il mondo nuovo».

Su tutta la vicenda l'autorità religiosa preferisce tacere. Sul numero di ieri di S. Cristina Nostra, il bollettino settimanale della parrocchia, è apparso un articolo di un anziano fedele, che, preoccupato dell'arrivo delle suorine azzurre, dell'ex abate di Clémency invoca l'intervento della Santa Martire Cristina, della locale Madonnina del Porno e del Beato Quagliotti che «nel 600 ha saputo costruire una barriera insormontabile al tentativo degli eresiarchi elvetici di scendere nelle nostre contrade». «Beato Quagliotti — *si legge nello scritto del vecchio cattolico* — lascia in questi giorni di nuovo il tuo santo avello, esci ancora per le vie di S. Cristina, riprendi nelle tue mani la difesa della nostra fede, corri ancora per le nostre strade a benedire, a confortare. Scaccia i profanatori dal tempio sacro».

Ma a S. Cristina non pensiamo che sia davvero il caso di scomodare il predicatore del 600. Per il momento, insomma, non si parla di guerre religiose o di caccia alle streghe.

Francesco Allegra

Bruno Polver, premiato

Castelletto Ticino. Il pittore novarese, Bruno Polver, ha vinto il 1° Concorso nazionale di pittura contemporanea, «Trofeo Centro Arte». Con lui sono stati premiati, Vittorio Rosa di Stresa, Franco Gnocchi e Jimmy Longhi di Gallarate, e molti altri. Nella foto, Bruno Polver (Giovetti)

Parola, prima della trasferta di Milano

"Giocheremo la nostra partita non abbiamo nulla da perdere"

Fiducia nel Novara, che ha superato a pieni voti il primo ostacolo in Coppa - Domani, a S. Siro, dovrebbe rientrare Gavinelli

Novara. L'allenatore degli azzurri Carlo Parola

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 settembre.

Il Novara ha esordito in Coppa Italia con una bella vittoria, meritata sotto tutti gli aspetti anche se conquistata contro una formazione rimasta in dieci uomini sul finire del primo tempo, per una grave scorrettezza di Bacher nei confronti di Jacomuzzi. La squadra è subito andata in gol con Carrera, poi ha continuato a dominare resistendo alla reazione avversaria, disordinata ma incalzante. Nella ripresa, gli azzurri hanno avuto un periodo di sbandamento che ha portato il Mantova al pareggio. Poi il gran finale con un gol decisivo di Jacomuzzi.

La formazione è apparsa registrata a dovere in ogni reparto ed attorno al nucleo centrale, rimasto quello dello scorso anno, si sono bene inseriti i nuovi Unere, Picat Re. Degna di nota anche la prova di Benigni all'ala, brillantissimo nella ripresa in azioni personali e di appoggio. Parola ha dovuto rinunciare ancora al mediano Grossetti, colpito da forti dolori al petto e ricoverato all'ospedale per essere sottoposto ad alcuni esami. Al suo posto l'allenatore ha schierato prima Volpati e poi Zaccarelli ed entrambi hanno dimostrato di avere acquistato maggiore sicurezza e di essere avviati allo standard migliore.

Per il resto le note più positive riguardano le due mezze ali, Vivian, Veschetti, che ha annullato il pericoloso Nuti, Jacomuzzi e Picat Re. Parola è soddisfatto della prova del Novara: «*Non potevo aspettarmi di più in quanto la squadra non ha ancora raggiunto il migliore rendimento. Qualcosa dovrà ancora migliorare, sul piano della preparazione atletica tutti hanno dimostrato di essere a posto e di saper tenere testa al Mantova. Volevamo questa vittoria per recarci con tutta tranquillità mercoledì sera a Milano contro i campioni rossoneri. A San Siro giocheremo la nostra partita sapendo di non avere nulla da perdere ma tutto da guadagnare. Qualche giocatore risente dei colpi ricevuti; comunque spero di poter recuperare tutti e presentare la squadra al gran completo*».

I giocatori si alleneranno domani e poi staranno in ritiro sino a mercoledì sera dopo l'incontro di Milano. Quasi certamente ci sarà qualche novità nella formazione, essendo disponibile Gavinelli.

l. l.

Sabato il primo incontro con il Reus

Azzurri in gran forma in vista della "Coppa"

I tifosi dell'Hockey Novara mobilitati per la finale - Ampliate le tribune del campo di viale Buonarroti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 6 settembre.

(l. l.) La marcia trionfale degli azzurri campioni d'Italia continua, ultima vittima l'Iris Modena che vantava l'ultimo zero, appunto, nelle sconfitte esterne in quanto sino al momento di incontrare il Novara aveva vinto 7 volte e pareggiato una. Solo la formazione di Panagini resta così imbattuta con 9 vittorie su 9 in casa e 7 e due pareggi in trasferta e l'ormai quasi certezza dello scudetto, avendo sette punti di vantaggio su Modena e Monza quando mancano solo 4 incontri alla fine del torneo.

Sabato sera la prova era doppiamente importante perché non si sarebbe trattato di conquistare solo la vittoria contro i rivali ma dimostrare il grado di forma della squadra ad una settimana dalla finalissima della coppa dei campioni.

Il successo contro il Modena è servito a galvanizzare l'ambiente in vista della prova di sabato prossimo contro i campioni spagnoli del Reus Deportivo, da 4 anni vincitori della «Coppa Campioni». Gli azzurri giungono alla finale per la prima volta e tenteranno il «colpaccio» di interrompere il predominio spagnolo in questa competizione, partendo decisi nella gara casalinga per conquistare un certo vantaggio per il ritorno che si disputerà in Spagna il 18 settembre.

Sulla carta il Novara non parte battuto, pur tenendo conto del valore degli avversari che hanno nelle loro file ben 4 campioni del mondo e giocatori della classe dell'attaccante Juan Sabater Escude e del difensore Joaquin Vilaslonga Renom. Basterà che sabato Roberto Olthoff si trovi nelle migliori condizioni, che Battistella ripeta le prodezze dell'altra sera, che i difensori giochino al massimo della concentrazione perché il Novara abbia buone probabilità per imporsi. Con qualche gol di vantaggio (varrà il quoziente reti in caso di una vittoria per parte) sarà più facile difendersi sulla pista del Reus e quindi tutto sarà legato al primo incontro di Novara. Tutti i tifosi sono già mobilitati ed i dirigenti stanno predisponendo lavori di ampliamento alle tribune del campo di viale Buonarroti.

Convegno a Pallanza degli arbitri "semi-pro"

Verbania, 6 settembre.

(a. c.) Al Majestic di Pallanza si è concluso ieri sera il convegno interregionale degli arbitri, guardalinee e commissari speciali a disposizione della Lega calcio semiprofessionisti in vista dell'imminente inizio del campionato di calcio. Sono intervenuti una cinquantina di arbitri, 80 guardalinee, 30 commissari speciali di Piemonte, Lombardia, Liguria e Veneto, ai quali ha tenuto relazioni tecnico-aggiornative il vicepresidente dell'Aia Pasturenti. Sono intervenuti nel dibattito il presidente della commissione arbitri semiprofessionisti, commendator Ionni, il commendator Crestani, presidente della Lega calcio semiprofessionisti, ed il vicepresidente della stessa dottor Muzumeci. Presente anche l'avv. Fuhrmann, presidente della commissione disciplinare della Lega calcio.

Premiati i giocatori di ping-pong aronesi

Arona, 6 settembre.

(g. r.) Nella prima gara ufficiale della stagione agonistica di ping-pong, i giocatori aronesi si sono distinti a tal punto da meritare, nel «Trofeo estate '71» di Bordighera, il premio per la miglior squadra classificata, messo in palio dal Banco di Imperia.

Di particolare rilievo il secondo posto nel singolo femminile ottenuto dall'universitaria Elisa Piantanida.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il trapianto.
COCCIA: L'amore difficile.
ELDORADO: Chiuso per restauri.
EXCELSIOR: I ragazzi del massacro.
FARAGGIANA: La lunga notte dei disertori.
VITTORIA: Una domenica d'estate.

ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: L'occhio che uccide (giallo).
MODERNO: Dal nemici (commedia).
LUX: Adulterio all'italiana (brillante).

BELLINZAGO
VOLTA: Il [illegible].

BOGNANCO
TERME: Butch Cassidy.

BORGOMANERO
MODERNO (ala Vittoria): La lunga ombra gialla (avventuroso) G. Peck.
SOCIALE: La prigioniera (drammatico).

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: Un colpo da 500 milioni (avventuroso).
CORSO: Testa o croce (avventuroso).

GALLIATE
SMERALDO: chiuso.

GHEMME
ITALIA: chiuso.

OLEGGIO
COMUNALE: La terza fossa (drammatico), G. Peck.
MODERNO: [illegible] (comico).

OMEGNA
SOCIALE: Alice, ed ecco una vergine.
SPLENDOR: Per grazia ricevuta.

PREMENO
PREMENO: Le meravigliose avventure di Sam e l'anatra (avventuroso).

TRECATE
COMUNALE: 5 bambole per la luna d'agosto.

PELLICO: riposo.
VITTORIA: 20.000 dollari sporchi di sangue.

VERBANIA
APOLLO: Sei dannati in cerca di gloria (guerra).
ARISTON: Sedium (drammatico) M. Ingret, J. Fouc.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): Concerto per una pistola solista (poliziesco), con A. Moffo, G. Moschin.
SOCIALE (Pallanza): Il killer della luna di miele (drammatico), S. Sister, T. Lo Bianco.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Congiura di spie.